SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle ore 20.15 (locali) di oggi, lunedì 27 novembre 2006, presso l'infermeria della comunità "San Paolo" di Roma è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. ALBERTO PAOLO ZANTEDESCHI
69 anni di età, 51 di vita paolina, 46 di professione religiosa

Possiamo fissare un'istantanea di Fr. Paolo nella risposta che diede agli aspiranti di Vicenza, che lo intervistarono in occasione del suo 25° di Professione religiosa. "Come discepolo del Divin Maestro, come sente di vivere la sua vocazione paolina?", gli chiesero. La risposta: *"Prega e lavora! Questo dovrebbe essere il nostro motto. Non cose eccezionali. Ma le piccole cose di ogni giorno fatte in modo eccezionale, quei doveri sempre uguali e forse monotoni, ma tanto meritori"*.

Alberto era entrato diciottenne nella Società San Paolo ad Alba il 19 agosto 1955, proveniente da Fane di Negrar (Verona, Italia) dove era nato il 14 giugno 1937. Nel settembre del 1958 fece il suo ingresso in noviziato ad Ostia-Lido (Roma), distinguendosi per la bontà di carattere, l'amore alla preghiera e all'apostolato, spirito di sacrificio e di adattamento, responsabilità. Nella medesima casa emise la prima professione religiosa l'8 settembre 1960, assumendo nella circostanza il nome nuovo di Paolo.

Nelle case di Alba e Roma trascorse gli anni della professione temporanea (1960-1965), durante i quali fu, dapprima, impegnato nell'apostolato rotocalcografico, addetto alla stampa delle copertine di "Famiglia Cristiana", poi nelle librerie di Alba e di Roma-S. Giovanni. Emise la professione perpetua l'8 settembre 1965 a Roma, giorno "*in cui mi sono consacrato a Dio per sempre"*, che gli rimase sempre nel cuore.

Negli anni successivi, l'obbedienza lo chiamò a diverse mansioni e in diverse sedi: Alba (1965-1967), dove riprese l'attività alla rotocalco; Cinisello Balsamo (1967-1976), con attività apostolica nella libreria di Milano, poi assistente degli aspiranti e addetto al reparto macchine da stampa; Vicenza (1976-1988), nella tipografia e legatoria; infine, Roma dal 1988 in poi: in legatoria e, dopo la sua chiusura nel 2001, in attività varie.

Queste poche note biografiche, che hanno il sapore dell'ordinarietà paolina, non dicono certamente la ricchezza interiore di Fr. Paolo: parsimonioso nel suo stile di vita; pronto più ad ascoltare che a parlare, ma capace di parole opportune di incoraggiamento e di sostegno amichevole; sensibile e attento ai bisogni dei fratelli, generoso e disponibile; esempio di vita paolina vissuta con amore operoso, attingendo forza e luce dal Maestro divino.

Riguardo a se stesso, invece, ha preferito la discrezione e il riserbo. Così ha vissuto e così ha concluso anche la sua vita terrena, quando un tumore fulminante, dopo averlo aggredito silenziosamente, ha manifestato imperiosamente la sua presenza e nel giro di un mese lo ha condotto alla fine.

Ci congediamo da Fr. Paolo, raccogliendo ancora un suo pensiero dall'intervista citata. Confidò agli aspiranti vicentini: *"Ripenso con particolare entusiasmo ai vari compiti apostolici svolti: Famiglia Cristiana, Libreria, Legatoria. Più recentemente mi è rimasto impresso il viaggio in Terra Santa. Visitare i luoghi stessi di Gesù, della Madonna e degli Apostoli ci fa capire sempre meglio la Parola di Dio che leggiamo ogni giorno e inoltre diventa uno stimolo maggiore per impegnarsi nella sua diffusione con l'apostolato"*. Ora, che questo caro Fratello si è aggiunto alla Famiglia Paolina del cielo, confidiamo nella sua intercessione per le necessità della Congregazione, soprattutto per i Discepoli del Divin Maestro. Lo accompagniamo, con la preghiera fraterna del suffragio, affinché goda in Dio il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, il riposo eterno.

Roma, 27 novembre 2006 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno mercoledì 29 novembre, alle ore 15.00, nella Cripta del Santuario "Regina degli Apostoli" in Roma. – La salma sarà tumulata nel cimitero di Fane di Negrar (Verona), suo paese natio, dopo la messa che verrà celebrata giovedì 30, alle ore 10.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)